



1

Oasi dello spirito

Oasi dello «spirito»

Il titolo può esprimere una duplice realtà.

Sulla parola «**Oasi**», nessun equivoco: si tratta di **ritagliarti qualche momento di pace e serenità, per lasciare spazio alla preghiera e alla riflessione**, considerata la situazione privilegiata del tempo di vacanze.

Sull significato di «**Spirito**», invece, si possono presentare due riferimenti: il primo alla tua vita spirituale e quindi alla **crescita interiore**.

Non guasta neppure pensare all'opera dello **Spirito Santo**, sempre vivo in ciascuno di noi.

L'uno completa l'altro, anzi il primo rappresenta la porta attraverso la quale lo Spirito di Dio entra nel tuo cuore.

Questo libretto si propone di offrirti alcuni spunti per tenere aperta, o meglio ancora, spalancata questa porta.



Coordinate

IL CASTELLO DAI 7 PORTALI

- *La bottega del vasaio* pag. 7
- *Il portale del silenzio* pag. 9
- *Il portale dell'ascolto* pag. 13
- *Il portale del dialogo* pag. 17
- *Il portale dell'umiltà* pag. 21
- *Il portale dello stupore* pag. 25
- *Il portale dell'abbandono* pag. 29



IL VOLTO DEL SIGNORE

- *Il tuo volto io cerco* pag. 33
- *Il volto della tenerezza* pag. 37
- *Il volto della misericordia* pag. 41
- *Il volto della speranza* pag. 45



IL CASTELLO dai 7 portali

Quando preghiamo è come se entrassimo nel «**Castello di Dio**», avvolto dalla luce della sua presenza e dal mistero della sua grandezza.

Per **scendere «nel profondo del suo cuore»** dobbiamo passare attraverso «**7 portali**», che rappresentano altrettanti gradini da percorrere per elevare il cuore e lo spirito a Lui.

Ognuno di questi «portali» ci introduce in una sala del castello, fino a raggiungerne il centro e sentirci così avvolti completamente dal suo infino amore di Padre.

disposizione interiore



**RACCOGLIMENTO
ASCOLTO
DIALOGO
UMILTA'
STUPORE
ABBANDONO**

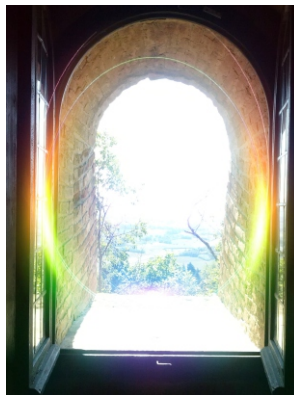
Ambiente interno



**CUORE
PAROLA DI DIO
CONFIDENZA
AIUTO
MISERICORDIA
LODE
GRATITUDINE
FIDUCIA IN DIO**

Veduta esterna

**Esperienza
di incontro
con Dio**



**DIO-PRESENTE
DIO-LUCE E GUIDA
DIO-VICINO
DIO-AFFETTUOSO
DIO-GRANDIOSO
DIO-AMORE**

BOTTEGA DEL VASALLO



1

Chiave



6

Questa parola fu rivolta a Geremia da parte del Signore: *«Scendi nella bottega del vasaio; là ti farò udire la mia parola».*

Io sono sceso nella bottega del vasaio ed ecco, egli stava lavorando al tornio; ora, se si guastava un vaso, che stava modellando, egli rifaceva con esso un altro vaso, come ai suoi occhi pareva giusto.

Geremia 18, 1-4

«Prendi e scendi...»

Anche se già lo hai fatto tante volte, non devi mai pregare per abitudine.

La tua preghiera va preceduta da una scelta che coinvolge corpo e anima.

Quando la preghiera è superficiale ha lo stesso effetto della pioggia caduta sul marmo: batte e scivola via, senza lasciare alcuna traccia del suo passaggio.

Ambiente interno

«... nella bottega del vasaio»



La bottega del vasaio è il laboratorio di Dio e lui ti invita ad entrare. Il laboratorio di Dio è il suo mondo, la sua casa: noi lo paragoneremo ad un grandioso e luminoso castello. Quando Mosè si trovò di fronte al cespuglio, che bruciava senza mai consumarsi, fu invitato a togliersi i calzari in segno di rispetto. Se manca questo atteggiamento di rispetto e meraviglia di fronte alla grandezza di Dio, la preghiera è priva di vita.

7

*«Inginocchiati, fratello, se vuoi restare in piedi.
China il tuo capo, se vuoi procedere a testa alta».*

Veduta esterna

UN DIO ALL'OPERA

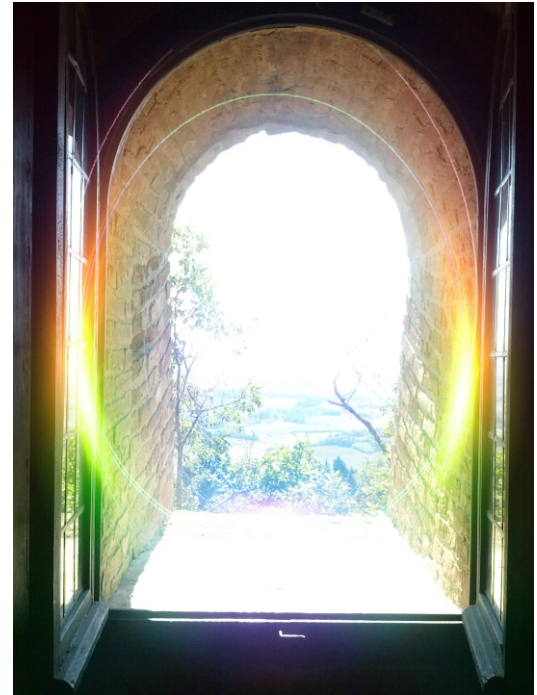
*«Sono sceso nella bottega
del vasaio ed ecco, Egli
stava lavorando al tornio»*

**Pregare significa contemplare un Dio
all'opera, indaffarato, concentrato
su di te: il vaso da modellare per dargli
forma e renderlo simile a lui.**

Scoprirai allora che il lavoro di Dio

8

**è molto semplice da descrivere: amare.
Quando preghi prendi coscienza di quanto il
Signore ti voglia bene e ti senti accarezzato
dalle mani del suo profondo affetto.**





9



Chiave



Pregare vuol dire parlare e dialogare: questo non lo si può fare gridando. Ecco, dunque, la necessità del silenzio. Il silenzio esteriore lo si attiene, isolandosi da ogni fonte di disturbo, ma non basta.

Bisogna creare anche un silenzio interiore, che esige le seguenti condizioni.

Raccoglimento

Attento al pericolo di essere altrove con la testa; lascia fuori eventuali distrazioni, che ti possono disturbare.

Concentrazione

Chiama a raccolta tutte le tue energie (volontà, sentimenti, pensieri) e concentra l'attenzione su un oggetto specifico, che diventerà quindi argomento della tua preghiera.

Ambiente interno



«scendi nel tuo cuore»

«Tu, invece, quando preghi, entra nella tua camera e prega il Padre tuo nel segreto» *Matteo 6,6*

Ecco che cosa è il tuo cuore.

La sala segreta e centrale

Entrare nel tuo cuore significa **scendere nel profondo della tua persona**, dove trovi pensieri, desideri, sentimenti e tanto altro.

11

Il centro operativo

E' da lì che parte tutto: le tue decisioni in bene o in male, i tuoi progetti e le scelte più o meno importanti.

Veduta esterna

UN DIO PRESENTE

Come accadde a Mosè, ti accorgi che **Dio è più che mai presente nella tua vita**, anche se alcune volte si tiene nascosto per non ostacolare la tua libertà. **Brucia d'amore per te ed** è pronto a riscaldarti con la sua attenzione di Padre: esattamente come fanno papà e mamma.

*«Per tutto il passato: grazie, o Signore!
Per il presente: eccomi, o Signore!
Per tutto il futuro: sì, o Signore».*

12





13



Chiave

«Là ti farò udire la mia parola»

Il nostro Dio non è muto, anzi ha parlato e continua a parlare nella storia, nei fatti e avvenimenti di ogni giorno e nella tua vita.

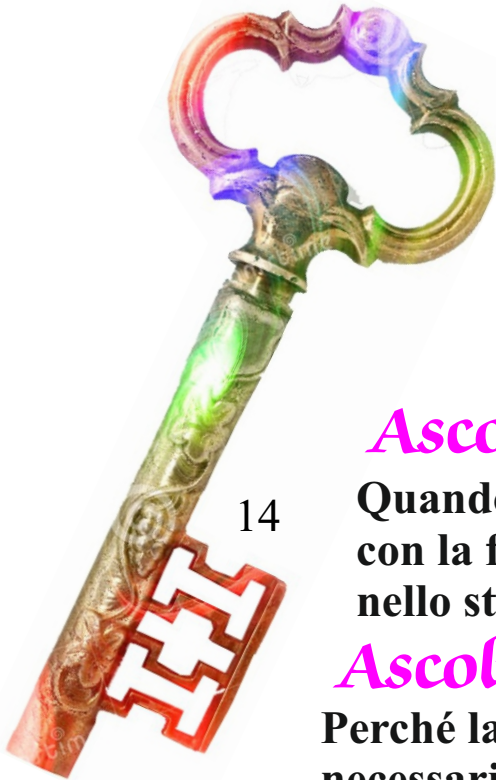
Ascolto delle orecchie

Quando leggi o ascolti un **brano della Bibbia**, lavora con la fantasia: **rendilo concreto e attuale** e inseriscilo nello stesso **tuo ambiente di vita**.

Ascolto del cuore

Perché la Parola di Dio abbia effetto nel tuo cuore sono necessari questi **tre passaggi**.

«**Scendere in profondità**» e non fermarti al significato più immediato.
«**Rompere il guscio**» per giungere al nocciolo del messaggio
«**Masticarla**», cioè spezzettarla nei fatti della tua vita concreta.



14

Ambiente interno

Parabola del seminatore (Matteo 13, 3-9)



Se la **Parola di Dio** è il **seme**, il **cuore** che l'accoglie è il **terreno**.

Terreno-strada

Colui che è così distratto da non ascoltare neppure con le orecchie, **dentro non scende proprio nulla**.

Terreno sassoso

Chi ascolta: si stupisce, ma **tutto rimane in superficie**

Terreno-spine

Colui che ascolta: il cuore è già occupato da tanto altro e non resta più posto.

Terreno buono

Chi ascolta: la parola **scende in profondità**, trova posto e **porta frutto nella vita**.

Veduta esterna

UN DIO

LUCE e GUIDA

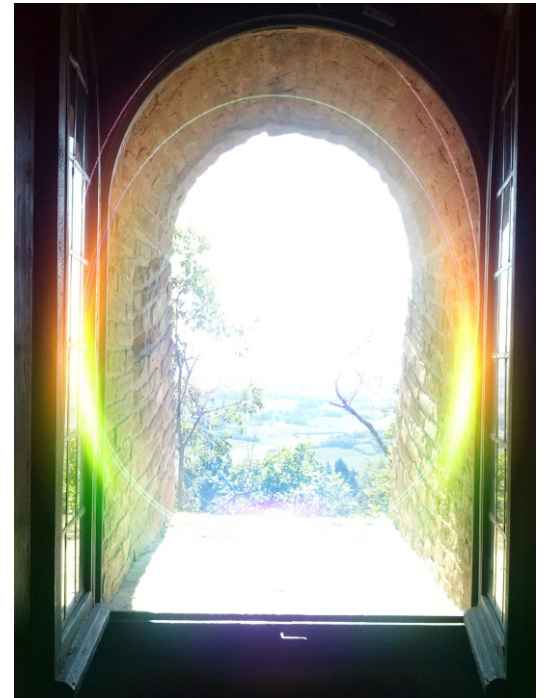
«Vi ho chiamati amici perché tutto quello che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi» (Giovanni 15, 17)

Il Signore non è come un padrone geloso, che tiene nascosto per sé quello che pensa o che sta per fare.

Si comporta veramente come un amico e ci **rende partecipi dei suoi progetti e anche dei suoi segreti.**

16

”Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino” (Salmo 119,105)







Chiave

Quando facciamo il segno della croce e come se componessimo il numero telefonico di Dio. Una volta composto il numero, **resti in ascolto, pronto a rispondere.**

La certezza di essere ascoltati

Sentire la voce di una persona amica dall'altro capo del telefono ti mette a tuo agio e così le parole sbocciano direttamente dal cuore.

Essere convinti che, quando preghiamo, **Gesù ci ascolta realmente**, carica di vita e sentimento le parole che pronunciamo.

Si passa da una semplice «recitazione» al «dialogo».

Ambiente interno

Se la preghiera diventa dialogo si **colora di amicizia e sentimento**;
viene resa piacevole, anzi «gustosa» da questi **3 ingredienti**.



Confidenza

A Gesù viene naturale dare del «tu»,
pur sapendo che lui è addirittura
«Figlio di Dio».

Semplicità

Non occorrono chissà quali grandi parole,
non è necessario inventare chissà quali
grandi frasi...

Il Signore non è un insegnante di italiano:
lui sa andare subito al sodo.

Spontaneità

Quando preghi, più che la lingua, **è il cuore che deve parlare**.

Lascialo libero di esprimersi come gli viene meglio.

Davanti a Gesù non puoi fingere: **devi essere te stesso e basta**.

Veduta esterna

UN DIO VICINO

Forse avrai già sentito, anche più di una volta, questa parola: **«Incarnazione»**.

Si tratta di una parola per nulla facile da capire.

«In-carnarsi» significa **«entrare nella carne»**.

Per Gesù tutto questo sta a indicare che è diventato **uno come noi, ha voluto entrare nella «carne» di nostri pensieri e sentimenti, gioie e tristezze, allegria e tristezza...**

Se poi ci chiediamo il perché, esiste solo una risposta: **vuole che lo sentiamo vicino anzi... addirittura dentro il nostro cuore.**

20







22

Chiave

Quando un bicchiere è colmo fino all'orlo,
nessuna goccia può più entrarci.
Così avviene anche per il nostro cuore.

Svuotamento di sé

Per accogliere ciò che Dio vuole «versare» è necessario fare spazio, **togliere ciò che lo occupa e lo ingombra** (*capricci, desideri, distrazioni, preoccupazioni...*).

Coscienza dei propri limiti

Mettiti davanti a Dio come sei, senza finzioni.

Sii cosciente dei tuoi limiti e delle tue fragilità.
Prendi esempio dall'atteggiamento del Pubblicano
della parabola di Gesù (*Luca 18, 9-14*).

Ambiente interno

Pregare significa **«portare tutto noi stessi» al Signore** e allora dal nostro cuore sgorgano spontanei sentimenti di pentimento, domanda, lode e ringraziamento.



Pentimento

Prendere coscienza della **grandezza dell'amore di Dio** ci porta a sentirci **«piccoli e poveri» nella nostra risposta**. Più ci lasciamo colpire dalla luce del suo amore e della sua parola e più marcate e visibili diventano le zone d'ombra del nostro comportamento.

23

Domanda

Chiedere non significa pretendere e neppure approfittare della bontà di Dio. Gesù stesso ha detto *«Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto»*.

La «domanda». **nella preghiera**, diventa espressione della **nostra fiducia** in Dio.

Veduta esterna

UN DIO AMICO

Ascolta il sussurro delle sue dolci parole,
sentiti accolto, ascoltato, amato...

*«Amami così come sei:
in ogni istante e in qualsiasi situazione,
nell'entusiasmo e nella delusione,
nella fedeltà e nell'infedeltà.*

*Amami così come sei:
se per amarmi aspetti di diventare perfetto,
non mi amerai mai.
Lascia che io ti ami, voglio il tuo cuore».*

24



6

STUPORE

25



Chiave

Dio è semplicemente «meraviglioso»
e la strada maestra che ci porta a lui
è pur anche la **natura che ci circonda.**

Stupore

Quando ci troviamo di fronte a certi spettacoli
della natura, non diamoli subito per scontati.

Lasciamoci sorprendere, meravigliare.

Contemplazione

Lo specchio non fa che riflettere i raggi dall'esterno:
la **natura è il riflesso della grandiosità del creatore.**

Gratitudine

Una semplice parola, «**grazie**», è in grado di trasformare
il **cuore in uno specchio che riflette la grandezza di Dio.**



Ambiente interno



Lodare

La preghiera di lode **riconosce semplicemente che Dio è Dio.**

Lo canta per se stesso, per la sua gloria, indipendentemente da quello che fa.

Pregare è vedere un fiore e dire: «Sei bello Dio!».

Pregare è guardare il cielo e dire: «Sei grande Dio!»

Ringraziare

27

La preghiera di ringraziamento è una conseguenza della «lode».

Si **focalizza**, però, su **un' opera particolare compiuta da Dio** nel mondo, attorno a te o nella tua stessa vita.

Veduta esterna

UN DIO GRANDIOSO

Il cielo è diventato l'immagine, il simbolo di Dio e questo perché dal cielo vengono luce, calore e pioggia: elementi essenziali per la vita.

Dio è una **sorgente infinita di bontà**.

In più **i cieli «non hanno sponde»** e anche Dio non possiede limiti: **lui è grandioso!**

«Dovunque guardo, immenso Dio ti vedo.

Ti ammiro nella tue opere.

28

La terra, il mare, il cielo parlano della tua grandezza.

Tu sei ovunque e noi tutti viviamo in te».

Pietro Metastasio (poeta)



7

ABBANDONO

29



Chiave

Siamo così giunti a Pasqua, anche se ci separano ancora alcuni giorni e **che giorni!** Sono i più importanti dell'anno, perché ci fanno **rivivere la passione, morte e risurrezione di Gesù.**

Durante questa settimana avrai l'occasione di sentirti nel bel mezzo dei **fatti più importanti della storia.**

Partecipazione

Rivivi la storia della Passione, morte e risurrezione come se i **fatti in essa narrati accadessero proprio oggi, accanto a te.**

Coinvolgimento

- 30 Lasciati assorbire da questi eventi, diventa anche tu protagonista, anzi, renditi conto che già lo sei: **Gesù ha dato la vita per tutti e quindi anche per te!**



Ambiente interno

Il cuore di Dio



Il punto di arrivo della preghiera è proprio il **«cuore di Dio»**, ossia la scoperta del suo amore più grande: **«Dare la vita per noi»**. D'incanto ti accorgi che anche tu sei suo amico, non tanto per la risposata che gli dai quanto piuttosto per l'**intensità del suo amore da cui ti senti avvolto**.

31

Il palpito del suo amore risuona ancora oggi

Lo senti vibrare nel tuo cuore, quando ti lasci commuovere davanti al crocifisso. Questo **battito d'amore** si fa addirittura presente e reale nell'**Eucarestia** e nel Sacramento della **Riconciliazione**.

Veduta esterna

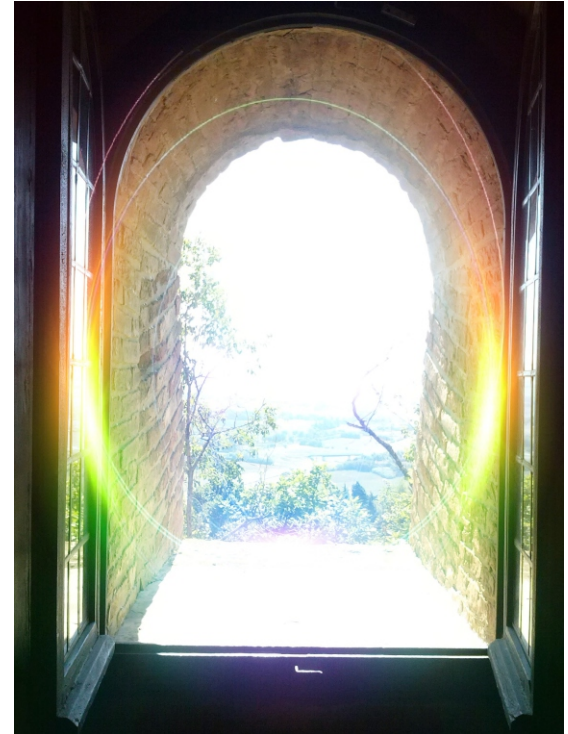
UN DIO AMORE

Quante belle cose ha compiuto
e ha insegnato Gesù con parole, opere
e persino miracoli!

La **scoperta più grande**, però,
ce l'ha resa possibile attraverso la sua
stessa persona: un **Dio che è amore**,
un Dio che possiamo addirittura invocare
col nome di **«Padre»**.

Meraviglioso poterci abbandonare 32
con fiducia tra le sue braccia!

*Se Dio è padre, non continuerò a ripetere:
«Perché... perché...perché?», ma dirò con
serena fiducia : «Tu sai... tu sai... tu sai».*



Il tuo volto, Signore,



Luca 24, 13-35

33

io cerco...

“I loro occhi erano impediti a riconoscerlo”



Eppure questi discepoli conoscevano ogni cosa detta a suo tempo da Gesù!

Pare proprio che abbiano ricevuto dal catechismo una buona preparazione.

Tuttavia, di fronte ai fatti concreti, tutto crolla.

Questa non è solo la loro esperienza; anche a te può accadere con una certa facilità nelle varie situazioni e ambienti di vita.

Ci sarà pure una spiegazione!



Hanno posto l'attenzione alle sue parole e non si sono lasciati trasformare dalla sua presenza.

E poi non sono ancora riusciti a superare quella soglia semplicemente umana per lasciare spazio al miracolo, ossia all'agire meraviglioso e nello stesso tempo imprevedibile di Dio.

Il loro cuore è ancora “spento”, incapace di vibrare in sintonia con Gesù.

“Lenti di cuore a credere!”

Gesù ti invita a non fermarti ai singoli particolari per scoprire il suo disegno su di te.

Giungerai a Lui se saprai risalire alla fonte da cui ti provengono i numerosi doni che ricevi ogni giorno. La Parola di Dio è come una *banconota*: per verificarne la sua autenticità bisogna guardarla in controluce. Solo così riesci a distinguere la *filigrana* del progetto di Dio sull'uomo e su di te.



SPECCHIO DELL'ANIMA

3- “Resta con noi, perché si fa sera”



L'esperienza che hai appena iniziato sarebbe destinata a restare vuota e insipida senza questo invito.

- *Per quali motivi desideri che ti illumini con la sua presenza (progetti per la tua vita e la tua crescita, delusioni, ricerca di pace, chiarezza e sicurezza interiore...)*
- *Che cosa intendi fare per dialogare con Lui e lasciargli spazio per agire e trasformarti, evitando così di chiuderlo in un cassetto?*

1- *“La sera di quello stesso giorno”*

Ma guarda che combinazione!

Oggi è proprio quella stessa sera di Pasqua.

- . *Da quale esperienza di Fede stai arrivando?*
- . *Quali le “buche” più evidenti di questo cammino?*
- . *Quali gli ostacoli o le salite più faticose?*
- . *Quali i “rettilinei” che ti spingono a correre con slancio?*

2- *“Gesù si avvicinò e si unì al loro cammino”*

Che tu lo percepisca o no, in questo momento ti è a fianco e ti sta fissando.

- . *Cosa fare per ravvivarne la presenza*
- . *Che cosa ti attendi da Lui?*
- . *Che cosa ti chiederebbe o proporrebbe?*

Ebrei 11, 1-39

Salmo 139



Siracide 51, 1-12

1 Re 19, 9-14

Il volto della tenerezza



37

Osea 11, 1-4

“L’ho chiamato mio figlio”



Leggendo il racconto della creazione, balza subito all’occhio la cura amorevole con Dio, creatore e padre, ha preparato un ambiente confortevole per accogliere noi, suoi figli.

Anche in altri numerosi passi della Bibbia ci troviamo di fronte ad un Dio che conosce personalmente ciascuno di noi e ci tiene d’occhio, pronto ad intervenire in qualunque momento di bisogno.

Più che di un creatore stiamo parlando di un Dio che ci tiene con affetto sull palmo delle sue mani.

Lui, l’immenso, si è fatto bambino!

Siamo così abituati al Natale da non notare l’enorme contrasto tra la grandezza di Dio e la sua venuta nel mondo come uno dei tanti bambini insignificanti. Si tratta di una scelta studiata e voluta con l’unico scopo di metterci a nostro agio.

“A muro basso ognuno d’appoggia”.

Gesù si è abbassato per diventare il nostro appoggio naturale in qualunque momento.



Tenerezza: la grammatica del cuore



E' bello pensare a come Gesù abbia voluto crescere e svilupparsi come qualunque bambino.

Prova ad immaginartelo della tua età: tutto ciò che tu stai provando lui pure lo ha provato!

Se poi dai uno sguardo al Vangelo ti accordi come l'ultima sua preoccupazione fosse proprio quella di vantarsi e mettersi in mostra.

SPECCHIO DELL'ANIMA



39

1- Immaginati di essere accolto da Dio, subito dopo la creazione del mondo: Lui ti presenta con affetto quanto ha “ricamato” proprio per te.

Ne nasce un dialogo semplice e molto amichevole.

Dio:

. Ecco, ho voluto prepararti un bel nido perché...

. Il mio più grande desiderio sarebbe...

. Da te mi attendo semplicemente che...

. E mi raccomando!...

con slancio?

Tu: ...

2- Fai finta di trascorrere un pomeriggio con Gesù, che si presenta a te come un/a amico/a della tua stessa età.

- . *Che cosa gli confideresti della tua vita?*
- . *Come potrebbe rispondere?*
- . *Che cosa gli chiederesti in particolare?*
- . *Quali atteggiamenti cambierebbero nei suoi confronti rispetto al tuo solito modo di pregare?*

3- Scegli nel Vangelo l'incontro di Gesù con una determinata persona (giovane ricco, apostoli, adultera, Zaccheo, Samaritana...).

Leggilo attentamente con l'intento di cogliere le sfumature della sua delicatezza e umanità.

Se Gesù si incontrasse con te, come immagini che si comporterebbe?

40

Osea 13, 7-10

Esodo 3, 1-8



Luca 2, 8-20

Giovanni 14, 1-16

Il volto della misericordia



41

Giovanni 21, 15-17

Il “fiore” dell’amore di Dio

Qualcuno potrebbe anche dare la colpa a Dio per il peccato originale.

Effettivamente questo non sarebbe stato possibile se l’uomo non fosse stato libero; ma, senza libertà, non ci sarebbe neppure stata possibilità di amore. “*Amore chiama amore*” e così ci troviamo di fronte ad un Padre che rincorre i suoi figli e fa di tutto perché tornino a lui.



Il suo sguardo penetra nel cuore

A noi viene spontaneo puntare l’attenzione unicamente sulla gravità della colpa, mentre Dio, da buon padre affettuoso, sa considerare anche altri aspetti e circostanze che ci hanno portati sbagliare.

La gravità della colpa porta alla condanna, la comprensione e la misericordia riescono invece a “*sciogliere il cuore*” e trasformarsi in gioia di perdono.





La forza del suo perdono

Noi siamo soliti a tenere lo sguardo rivolto al passato, specialmente quando abbiamo compiuto un errore. Chi ama, però, ridona fiducia e dona forza e sicurezza per il futuro.

Questo è il nostro Dio *“grande nella misericordia e lento all’ira”*.

SPECCHIO DELL'ANIMA

1- Prova a trasformare la pagina dei Comandamenti in un dialogo tra padre e figlio (Esodo 20, 1-17).

- . *Comandamento.*
- . *Le tue obiezioni, difficoltà a capirlo e metterlo in pratica.*
- . *Motivazioni e chiarimenti da parte di Dio.*
- . *Consigli e propositi per metterlo in pratica.*

2- Tra le persone che incontrano Gesù (o fanno parte di alcune parabole) e si convertono, quali



di esse riflettono più da vicino il tuo atteggiamento di fronte al peccato o il tuo stato d'animo dopo averne ricevuto il perdono nella Confessione?
(Zaccheo, Samaritana, Adultera, Pietro, buon ladrone, pubblicano...)

3- ***“Lasciatevi riconciliare!” (2 Corinzi 5, 20)***

Queste sono parole rivolte anche a te, ma...

- . *Perché riconciliare e con chi?*
- . *Per quali motivi puoi sentirti lontano?*
- . *Quale la strada da seguire per il ritorno?*
- . *Come trasformare questo momento in evento di gioia?*

44

Giona 3, 1-10

2 Samuele 12, 1-13

Salmo 86



Ezechiele 36, 25-27

2 Corinzi 5, 20-6,2

Luca 15

Il volto della speranza



45

Matteo 6, 25-34

Un Dio che guida la storia



A differenza di noi egli guarda dall'alto e riesce a cogliere l'intero cammino della vita. Le strade, anche se alcune volte risultano un po' storte, portano comunque ad una meta precisa. Davanti a lui siamo sempre in movimento è ciò non può che lasciare spazio alla speranza.

Bibbia: altro che semplice carta stampata!



Troppo spesso siamo abituati a leggere la Bibbia come un libro qualsiasi, il cui argomento è Dio. Ma lui si è rivelato di persona, nei fatti concreti; i personaggi della Bibbia sono persone in carne ed ossa che lo hanno potuto incontrare realmente. Sarà Gesù ad invitarci a chiamare Dio con il nome di Padre.

Già fin dalle prime pagine della Bibbia comunque Dio si comporta come tale e ci tratta come suoi amati figli.

“La speranza che è in noi”



**L'uomo che spera conta i fiori del suo giardino,
non le foglie che cadono.**

**L'uomo che spera costruisce il futuro e gode
in anticipo il futuro.**

**L'uomo che spera cammina come se
avesse il cuore in tasca.**

L'uomo che spera nasce nuovo ogni mattina.

SPECCHIO DELL'ANIMA



**1- Dai uno sguardo al passato e cerca di individuare
alcuni momenti importanti per la tua crescita.**

- . Che esperienza hai fatto della presenza di Dio?***
- . Quale sostegno hai trovato in Lui?***
- . In che modo ti sei lasciato guidare per compiere
le scelte più opportune?***

2- Il cristiano è uomo di speranza.

- . Quale significato concreto dai nella vita a tale affermazione?*
- . Da dove far nascere questo “fiore di fiducia e ottimismo” per il futuro?*

3- Stai crescendo e, come i bambini, poco per volta inizi muovere i primi passi da solo, senza il continuo sostegno degli altri.

Dio ti sta di fronte come papà e mamma di fronte al proprio figlioletto.

- . In che modo ti incita a proseguire?*
- . Quali consigli e suggerimenti ti dà?*
- . Che tipo di sicurezza puoi trovare in Lui?*
- . Quali i prossimi passi importanti che ti invita a compiere?*

48

Esodo 3, 1-6

2 Samuele 7, 1-17

Matteo 14, 22-33



Matteo 7, 7-11

Romani 15, 1-13

Efesini 1, 1-23



Effervescenza
ESTATE 2018
NON STOP!

